

I LIBRI DELLO STUDIUM



# OSARE IL FUTURO

La figura e l'opera del  
beato don Luca Passi  
nella Chiesa dell'Ottocento

a cura di Gianni Bernardi



MARCIANUM PRESS

© 2014, Marcianum Press, Venezia.

Marcianum Press S.r.l.  
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914 - 041 27.43.911  
Fax 041 27.43.971  
e.mail: [marcianumpress@marcianum.it](mailto:marcianumpress@marcianum.it)  
[www.marcianumpress.it](http://www.marcianumpress.it)

*Impaginazione e grafica:* Linotipia Antoniana (Padova)

ISBN 978-88-6512-264-8

## INDICE

- 7 *Presentazione*  
di Gianni Bernardi
- 14 *Il beato Luca Passi: cenni biografici*
- 17 *La consegna di don Luca Passi: il suo testamento spirituale*

### PARTE PRIMA:

#### LA STORIA E IL CARISMA

- 21 *Don Luca Passi a Venezia ai tempi del patriarca Jacopo Monico*  
di Fabio Tonizzi
- 45 *Il carisma di don Luca Passi e i problemi pastorali del suo tempo*  
di Orlando Barbaro
- 55 *La Pia Opera di S. Dorotea a Venezia dal 1830 al 1956*  
di Emmarosa Trovò

### PARTE SECONDA:

#### NEL CAMMINO DELLA CHIESA POST-CONCILIARE

- 87 *L'Istituto e l'Opera di S. Dorotea nel cammino della Chiesa  
post-conciliare*  
di Fernanda Barbiero

- 111 *L'Associazione operatori OSD e l'Opera di S. Dorotea oggi*  
di Francesca Pazzaglia e Emmarosa Trovò

PARTE TERZA:

APPENDICI DOCUMENTARIE

APPENDICE PRIMA

- 125 *Parrocchie di Venezia in cui è presente la Pia Opera*  
*Dai Quaderni dei Verbali delle riunioni mensili (1834-1956)*

APPENDICE SECONDA

- 129 *Pia Opera di Santa Dorotea stabilita nella R. Città di Venezia*  
*(1834)*

APPENDICE TERZA

- 149 *Stato della Pia Opera di Santa Dorotea nella città e diocesi*  
*di Venezia (1889)*

APPENDICE QUARTA

- 177 *Apparato iconografico*

- 195 *Indice dei nomi*

## PRESENTAZIONE

GIANNI BERNARDI

Il patriarca Albino Luciani, poi papa Giovanni Paolo I, presentando una bella biografia di don Luca Passi<sup>1</sup> scriveva: «Luca Passi va riscoperto, è lume che rischiarà ancora e più rischierà, se, dopo i debiti esami, il supremo Magistero della Chiesa giudicherà di presentarlo come modello di vita apostolica, come maestro di anime consacrate e come operatore efficace a favore della gioventù più povera».<sup>2</sup>

Ebbene, i “debiti esami” si sono conclusi positivamente: infatti, don Luca Passi è stato beatificato a Venezia, nella basilica cattedrale di San Marco, il 13 aprile 2013; è stata la prima beatificazione celebrata nella città lagunare e si è trattato di un momento molto significativo, che ha mostrato come il cammino della santità della Chiesa continua, attraverso i suoi membri.

Questo evento di fede era stato preceduto e preparato da un convegno di studio sulla figura del sacerdote bergamasco, attivo in modo particolare in Venezia, tenutosi il 22 marzo; nato dalla collaborazione tra l'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea e il patriarcato di Venezia, il convegno si proponeva di sondare in modo particolare il rapporto di don Luca con la Chiesa veneziana, ma i suoi risultati sono stati più ampi. Da esso, infatti, è emersa una

<sup>1</sup> A. LUCIANI, *Presentazione*, in G. PAPÀSOGLI, *Don Luca Passi*, Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea-Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1978, pp. 5-9.

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 6.

figura notevole della Chiesa italiana dell'Ottocento, che tanto ha fatto con le sue "fatiche apostoliche" e con l'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea, da lui fondato e che al suo carisma continua ad ispirarsi.

Figura notevole: scriveva ancora, a questo proposito, il patriarca Luciani: «Fa impressione vedere uno, nobile e ricco, che comincia a tenere missioni al popolo appena sacerdote e continua ininterrottamente per cinquantun anni fino alla vigilia della morte a predicare, viaggiare e confessare senza risparmio di tempo e di forze. Ma per quali ideali? "fare una vita apostolica con grande spirito"; "fare tutto per Dio e niente per sé". Ma con quale linguaggio: semplice, trasparente, che non cala freddo dalla mente, ma sale caldo dal cuore a rapire consensi a favore di Dio e di una vita da rimettere a nuovo, appoggiandosi alla grazia del Signore per ricominciare tutto da capo. [...] Diceva alle suore: Siete apostole? Allora, ricordate che chi non arde, non accende. Siete sante? Allora, bisogna abbandonarsi alla Provvidenza e fare la volontà di Dio».<sup>3</sup>

Il desiderio di conoscerlo meglio ha portato a entrare nella storia della comunità cristiana veneziana di un secolo che ha visto tante e drammatiche mutazioni. Non si può infatti dimenticare quanto accaduto in seguito ai decreti napoleonici dei primi anni del secolo: la Chiesa veneziana sconvolta, quasi sradicata dalle sue antiche tradizioni, insieme con la città stessa: ridotta a essere un semplice capoluogo di provincia all'interno di grandi imperi, caduta all'interno di un abisso di povertà e di miseria, sembrava non esserci più alcuna prospettiva per il futuro.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> *Ivi*, pp. 6-7.

<sup>4</sup> Si veda F. TONIZZI, C. URBANI, G. BERNARDI, *Napoleone e la Chiesa. Il caso Venezia*, a cura di G. Bernardi, Marcianum Press, Venezia 2012.